

# REPORT

# 2016

## MANCATI PAGAMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE

[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)

## UNA STRADA IN DISCESA MA ATTENZIONE ALLE BUCHE

Analisi condotta  
su regioni e settori  
del *made in Italy*

a cura di Euler Hermes Italia



**EULER HERMES**  
Our knowledge serving your success

A company of **Allianz** 

## Sommario

- 2 **Presentazione**
- 4 **Editoriale**
- 9 **Legenda indicatori**
- 10 **Trend dei Mancati Pagamenti**
- 11 **Meteo dei Mancati Pagamenti**
- 12 **Regioni**
  - 14 Valle d'Aosta
  - 16 Piemonte
  - 18 Lombardia
  - 20 Liguria
  - 22 Trentino-Alto Adige
  - 24 Veneto
  - 26 Friuli Venezia Giulia
  - 28 Emilia Romagna
  - 30 Toscana
  - 32 Marche
  - 34 Umbria
  - 36 Lazio
  - 38 Abruzzo
  - 40 Molise
  - 42 Campania
  - 44 Puglia
  - 46 Basilicata
  - 48 Calabria
  - 50 Sicilia
  - 52 Sardegna
- 54 **Settori**
  - 56 Automotive
  - 58 Edilizia
  - 60 Meccanica
  - 62 Chimica
  - 64 Carta
  - 66 Trasporti
  - 68 Tessile-Abbigliamento
  - 70 Siderurgia
  - 72 Sistema Casa
  - 74 Agroalimentare
  - 76 Elettronica
- 78 **Presenza internazionale**
- 80 **Dati salienti**

## Presentazione

# Il Report sui Mancati Pagamenti delle Imprese Italiane

## *Gli obiettivi e i contenuti*

Nel contesto attuale caratterizzato da previsioni economiche ancora incerte per il 2016, la conoscenza del mercato e delle informazioni rilevanti è un fattore cruciale per aumentare l'efficacia dei processi aziendali di *decision making*.

In particolare le decisioni di *credit management* possono essere agevolate

da una migliore conoscenza del rischio di credito collegato al proprio portafoglio clienti (ed ai loro ordini).

La delicatezza del tema è riflessa dalle statistiche legate ai livelli di insolvenza aziendale: a dicembre 2015 le aziende in Italia che hanno avviato le procedure concorsuali sono circa 14.681, -6% rispetto all'anno precedente.





È ormai chiaro a tutti che la solidità e, fortunatamente, in alcuni casi anche la crescita delle Imprese Italiane è fortemente legata ad un'attività commerciale disegnata dalla Direzione Generale e Commerciale congiuntamente con la Direzione Finanziaria.

Mai come oggi una vendita si può considerare conclusa solo dopo l'effettivo pagamento da parte del cliente. La scelta attenta dei settori, delle regioni, dei Paesi ed infine dei singoli clienti cui offrire i propri prodotti e servizi diventa, oggi, assolutamente critica per la solidità delle aziende italiane.

I *Credit Manager* (così come i legali, gli imprenditori, i responsabili marketing e commerciali) devono quindi poter disporre di tutti gli strumenti indispensabili per la corretta gestione del credito tra cui informazioni commerciali aggiornate, significative e facilmente accessibili.

Per aiutare le proprie aziende clienti a valutare il rischio di credito, Euler Hermes Italia ha deciso di condividere l'ampia conoscenza del mercato, ottenuta grazie all'esperienza ultradecennale e alla leadership mondiale nell'assicurazione del credito, fornendo un osservatorio dei Mancati Pagamenti per settore, per regioni e per province.

I dati contenuti nel Report sui Mancati Pagamenti delle Imprese Italiane, estratti dal database proprietario Euler Hermes, sono in grado di supplire ad alcuni limiti derivanti dalle informazioni provenienti da altre fonti, grazie a:

- elevato grado di aggiornamento;
- rappresentatività - l'elevata copertura di mercato di Euler Hermes Italia ne garantisce la corrispondenza con i fenomeni in atto nel complesso dell'economia italiana;

- comprensibilità - tutti i dati sono elaborati sotto forma di indici e percentuali, accompagnati da un commento esplicativo;
- affidabilità - per l'impiego di metodologie solide e la robustezza dei database impiegati.

In tutti i report settoriali, infine, l'analisi dei dati interni è supportata e integrata da una presentazione di dati esterni, di tipo sia quantitativo che qualitativo, di fonte istituzionale (Banca d'Italia, Istat, Camere di Commercio e Associazioni di categoria).

Si rileva che il report è stato redatto sulla base di previsioni del Pil pari a +0,6% per il 2015, previsioni che potrebbero essere ulteriormente riviste nei primi mesi dell'anno. Confidando nell'utilità del Report, Euler Hermes Italia si augura di aver fornito un valido supporto per le vostre decisioni strategiche. ■

L'editoriale

# Una strada in discesa ma attenzione alle buche

*Il trend in miglioramento dei comportamenti di pagamento si riflette anche nei giorni di incasso di un credito che si sono finalmente assestati sotto la soglia dei 100 giorni, toccando quota 95 e presentando un outlook positivo anche per il 2016*

## Ufficio Studi Euler Hermes

Il Pil globale crescerà di appena il 2,7% nel 2016 e non raggiungerà la soglia del 3% neanche nel 2017. Il 2016 sarà l'anno della crescente disparità fra mercati emergenti ed economie avanzate. La limitata ripresa di queste ultime (+2,0%) contrasta con la crescita dei mercati emergenti, che ha toccato il minimo della sua crescita con un +4% per i prossimi 12 mesi. La contrazione dei Paesi colpiti da recessione come la Russia e il Brasile è destinata a continuare, anche se meno duramente. Altri mercati emergenti riporteranno ancora una crescita inferiore all'andamento tendenziale, soprattutto quelli esposti ai problemi della Cina, all'aumento dei tassi della Fed e ai prezzi delle materie prime. Molte le variabili alle quali l'economia mondiale sarà soggetta nel 2016 come l'andamento del commercio, i trend degli emergenti, i prezzi delle commodity, i mercati finanziari, i consumi, la politica economica e i rischi politici. L'economia mondiale ha trascorso un anno turbolento nel 2015, quando è stato chiaro che il consumatore cinese non avrebbe salvato il mondo. Dalla reazione dei mercati di capitali nelle prime settimane di quest'anno è evidente che la fiducia resta fragile ed esposta ai cambiamenti politici così come alle informazioni che arrivano dalla seconda economia del

mondo. Tuttavia, consideriamo alcuni aspetti positivi: l'Eurozona sta finalmente riprendendo la via della crescita ed alcune realtà propulsive come l'India, l'Indonesia e il Messico hanno dimostrato resilienza alle turbolenze del mondo emergente. Nel 2016 la differenziazione sarà più che mai protagonista.

All'interno del contesto inter-

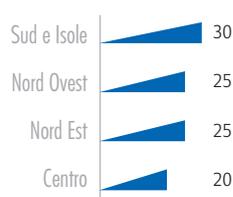




nazionale l'Italia lancia la sua sfida per ritornare a crescere sopra l'1%. L'anno appena trascorso, che si è chiuso con una crescita dello 0,6%, ha visto finalmente riemergere il Belpaese dalla recessione che durava da oltre tre anni. Le riforme portate avanti dal Governo con il Jobs Act hanno consentito inoltre di ridurre il tasso di disoccupazione

portandolo sotto il 12% e finalmente hanno rivisto terreno positivo anche gli investimenti. Ancora una volta l'export ha fornito il suo contributo positivo alla crescita del Paese e allo sviluppo del *brand made in Italy* garantendo circa 20 miliardi di export aggiuntivo attraverso le buone performance di settori fortemente votati all'export come la

#### Severità insoluti per Macroaree Italia nel 2015 (%)



ITALIA	2015	2016	2017
Pil	+0,6	+1,1	+1,2
Spesa per consumi	+0,9	+1,1	+1,4
Spesa pubblica	+0,3	+0,2	+0,2
Investimenti	+0,5	+1,3	+1,6
Stock *	+0,1	+0,3	+0,2
Esportazioni	+3,9	+3,1	+3,5
Importazioni	+5,2	+3,9	+4
Esportazioni nette *	-0,2	-0,2	-0,1
Spesa corrente **	29	31	33
Spesa corrente (% sul Pil)	1,8	1,9	2,0
Tasso di occupazione	0,9	0,9	1,3
Tasso di disoccupazione	11,9	10,6	10,2
Salari	+1,2	+0,8	+0,5
Inflazione	-0,2	+0,4	+1
Saldo delle amministrazioni pubbliche **	-44	-43	-34
Saldo delle amministrazioni pubbliche (% sul Pil)	-2,7%	-2,6%	-2,0%
Debito pubblico (% del Pil)	133,0	132,9	133,4
Pil nominale **	1.625	1.649	1.686

Variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a meno che diversamente indicato.

\* Contributo alla crescita del Pil

\*\* Miliardi di euro

meccanica, tessile, agroalimentare e chimica. L'Expo ha poi dato il suo apporto, minimo in termini di contributo al Pil (0,1% nel 2015), ma elevato se si considera la gestione di un grande evento e

il relativo impatto sulla reputazione internazionale dell'Italia. Il 2016 è l'anno in cui l'Italia tornerà a crescere al di sopra il punto percentuale (+1,1%), soglia che non raggiungeva dal 2010. Ancora

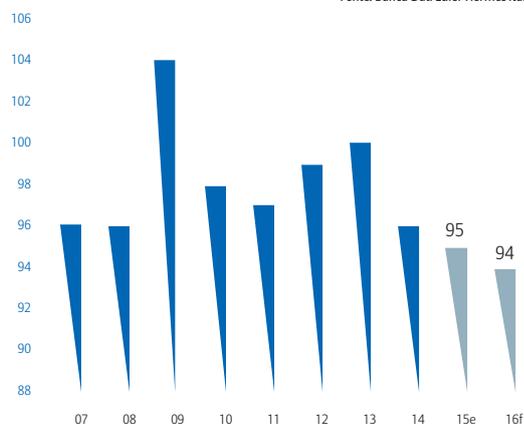
una volta la leva passerà dal miglioramento dei consumi interni, da un export sempre benevolo e un po' meno dall'intero ciclo industriale, ancora troppo fragile. I turnover delle imprese sono attesi in crescita dell'1% così come i margini finanziari cresceranno grazie all'euro debole e al basso costo del greggio. Le riforme avviate dal Governo Renzi stanno cominciando ad avere alcuni effetti, ma ci vorrà ancora del tempo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

### La filiera dei pagamenti in Italia: un lieve miglioramento

Il 2015 è stato anche l'anno di un allentamento del *credit crunch* e di un miglioramento dell'accesso al credito per le imprese e le famiglie. Sul fronte delle transazioni commerciali tra le im-

### Giorni di incasso di un credito (DSO)

Fonte: Banca Dati Euler Hermes Italia



prese, Euler Hermes ha seguito l'intero ciclo andando ad esaminare i relativi *trend*. Il PBI index, che analizza il comportamento di pagamento delle imprese correlato al *trend* del Pil italiano, ha evidenziato significativi progressi stabilendo un numero sempre maggiore di imprese che tendono a pagare nei tempi previsti. Il *trend* in miglioramento dei comportamenti di pagamento si riflette anche nei giorni di incasso di un credito che si sono finalmente assestati sotto la soglia dei 100 giorni toccando quota 95 e presentando un *outlook* positivo anche per il 2016. L'agroalimentare e l'automotive sono i settori che hanno i tempi di pagamento più bassi.

Entrando sul tema insoluti, anche i Mancati Pagamenti delle imprese mostrano segnali di miglioramento per la severità degli

importi sia sul mercato domestico (-22%) che sull'export (-9%). La severità dei Mancati Pagamenti nel mercato interno è in contrazione con una velocità più elevata rispetto all'estero ed ha ormai raggiunto i livelli pre-crisi. Per gli insoluti export, ci troviamo ancora sopra i livelli pre-crisi,

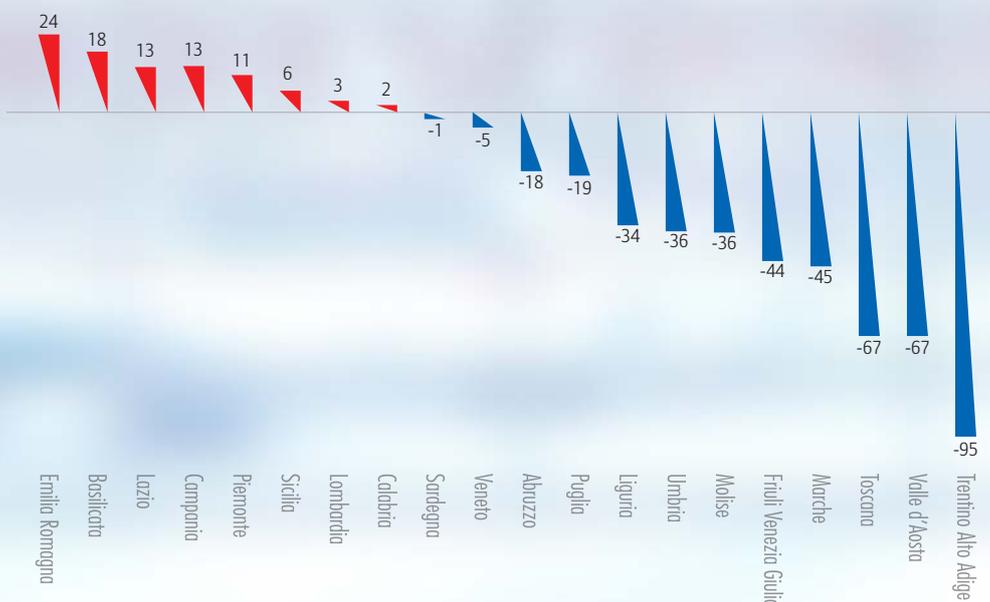
segno che il rallentamento dei mercati europei ha avuto un impatto sulle aziende italiane così come la diversificazione delle esportazioni non è esente da rischi. In termini di settori, i principali miglioramenti sono stati registrati da tessile, meccanica, servizi e chimica. Il settore in cui i



**2016**  
L'ANNO IN CUI  
L'ITALIA TORNERÀ  
A CRESCERE  
AL DI SOPRA  
IL PUNTO  
PERCENTUALE  
(+1,1%)

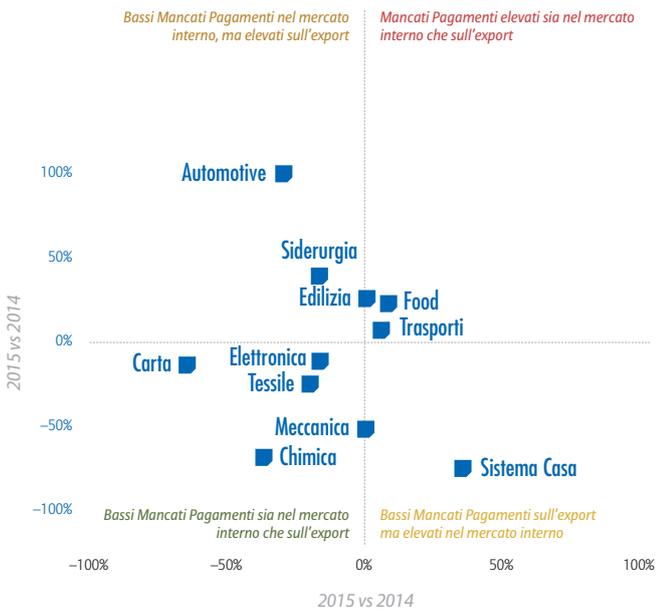
## Rischiosità nelle Regioni

Indice di severità dei Mancati Pagamenti nelle Regioni in % (2015 vs 2014)



## Severità dei Mancati Pagamenti (2015 vs 2014)

Fonte: Banca Dati Euler Hermes Italia



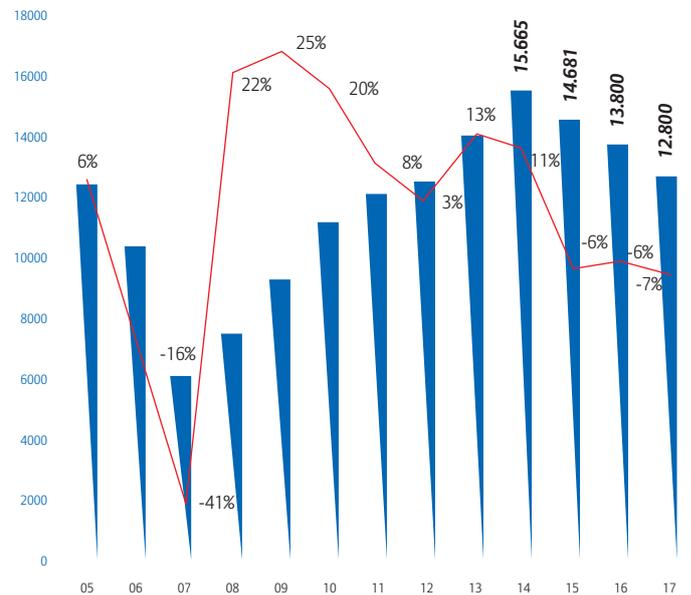
## Turnover delle società industriali vs DSO

Fonte: Banca Dati Euler Hermes Italia



## L'andamento delle insolvenze (valori assoluti)

Fonte: Banca Dati Euler Hermes



**-6%**  
LA PERCENTUALE, RISPETTO AL 2014, CHE MOSTRA UN'INVERSIONE DEL TREND DELLE INSOLVENZE AZIENDALI

Mancati Pagamenti sono più elevati rispetto al 2014 sono le costruzioni, agroalimentare e IT. Mancati Pagamenti stabili per trasporto, vendita al dettaglio ed elettronica.

Sul fronte regionale, nel 2015 la concentrazione del rischio di insoluti ha visto raggiungere il 30% del totale Italia nel Sud e le Isole, allineandosi quindi anche allo scenario economico delle regioni appartenenti a questa segmentazione. La debolezza imprenditoriale e finanziaria di molte di queste realtà fa sì che si amplino le differenze con le aree del Nord. Ad influenzare negativamente il trend ci sono le performance della Campania, Calabria e Sicilia dove agroalimentare, GDO e distribuzione petrolifera hanno fatto segnare incrementi di insoluti a doppia cifra. Anche il Nord Ovest presenta un significativo cambiamento negativo rispetto al 2014 con Piemonte e Lombardia che nell'ultimo anno hanno visto peggiorare le loro performance. In Piemonte e

Lombardia siderurgia e meccanica hanno trainato verso l'alto gli insoluti. Segnali di miglioramento arrivano dal Nord Est ed esattamente dal motore del Pil italiano, il Veneto grazie a un miglioramento della meccanica ed anche dal Friuli Venezia Giulia in cui si è stabilizzata la crisi del distretto del mobile e arredo. Nel Centro il miglioramento importante arriva dalla Toscana grazie ai miglioramenti registrati nel comparto cartario e dalle Marche dove il calzaturiero ha avviato una fase di stabilizzazione degli insoluti.

Il ciclo dei pagamenti infine si conclude con le insolvenze e le relative procedure fallimentari. Il 2015 ha finalmente mostrato un'inversione del trend delle insolvenze aziendali che dopo 7 anni consecutivi si sono contratte toccando quota 14.681 (-6% rispetto al 2014). Lo stesso trend in contrazione proseguirà anche nel 2016 riportando il numero delle aziende insolventi al di sotto della soglia delle 14.000 unità. Nonostante il trend abbia invertito la rotta siamo ancora ben lontani dai livelli pre-crisi. ■



## Legenda indicatori

# Punti di forza dello studio

*Il monitoraggio giornaliero dei pagamenti della Banca Dati Euler Hermes Italia raccoglie circa 450mila Imprese Italiane*

	Base di riferimento 2007 (anno pre-crisi)			
2007	DOMESTIC - EXPORT ↔	2015	2007	DOMESTIC - EXPORT ↔
FREQUENZA numero dei Mancati Pagamenti			SEVERITÀ importo medio dei Mancati Pagamenti	

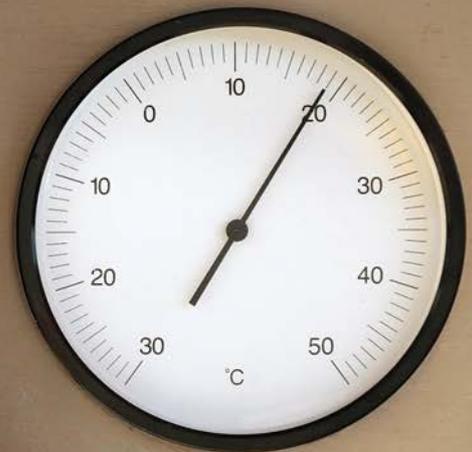
### Il Rapporto:

- **ANALIZZA** in anticipo il trend del ciclo economico;
- **FOTOGRAFA** in modo analitico lo stato di salute dei segmenti produttivi fondamentali;
- **ELIMINA** il rischio di scelte approssimative;
- **SCANDISCE** i tempi della competitività.

### Mix di informazioni pubbliche e proprietarie:

- 1** Elevato grado di **AGGIORNAMENTO**;
- 2** **RAPPRESENTATIVITÀ** (elevata copertura di mercato di Euler Hermes Italia);
- 3** **COMPRENSIBILITÀ** (i dati sono elaborati sotto forma di indici e percentuali);
- 4** **AFFIDABILITÀ** (metodologia solida e robustezza dei database impiegati).

# TREND E METEO DEI MANCATI PAGAMENTI



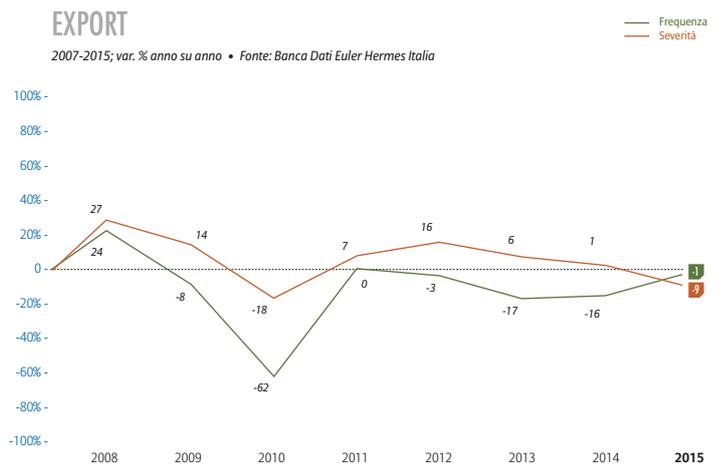
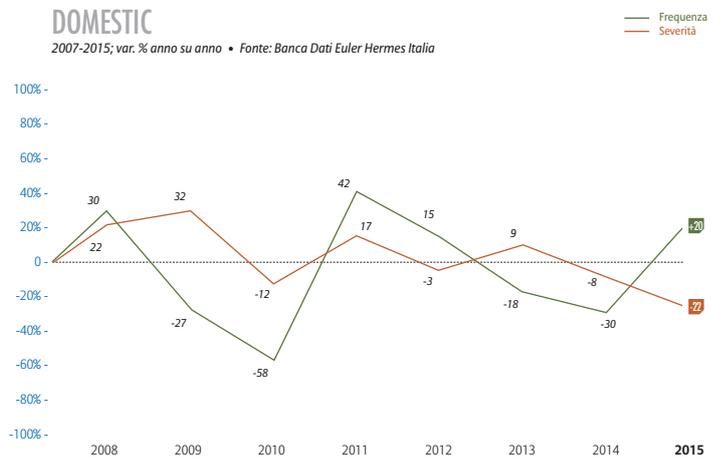
## Trend

Un miglioramento tutto da consolidare

Ancora alta la severità degli insoluti sui mercati esteri

	2015 ▶ 2014		2015 ▶ 2007	
	FREQUENZA	SEVERITÀ	FREQUENZA	SEVERITÀ
DOMESTIC	+20%	-22%	-55%	+22%
EXPORT	-1%	-9%	-71%	+44%

2007 definito anno pre-crisi



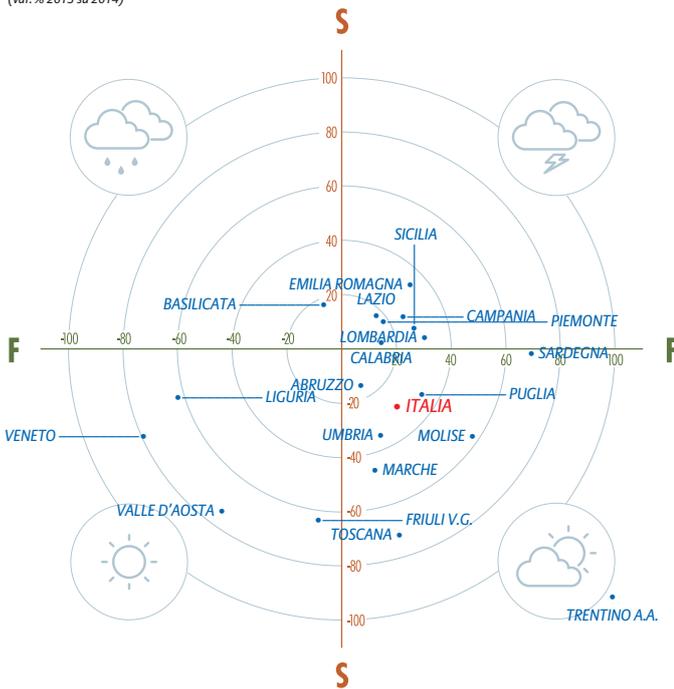
# Meteo

Oltre al dato tendenziale dei Mancati Pagamenti, abbiamo esaminato settori e regioni anche dal punto di vista dei livelli di rischiosità, tramite un'iconografia di tipo meteorologico



## Il meteo per regione

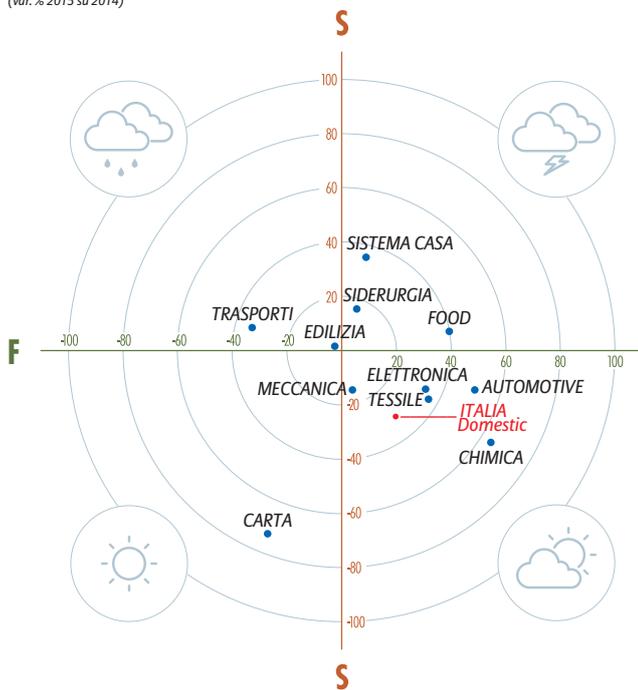
(var. % 2015 su 2014)



**-22%**  
IL CALO DELLA SEVERITÀ DEGLI INSOLUTI IN ITALIA

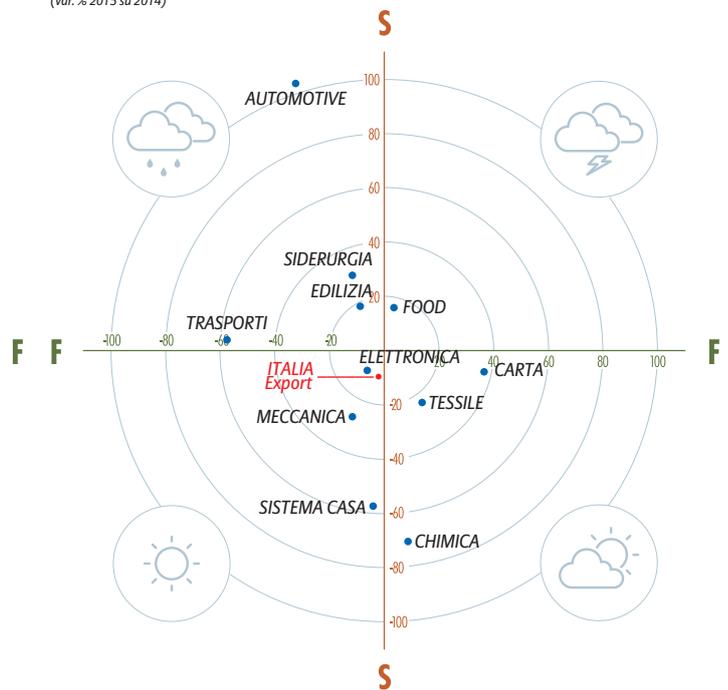
## Il meteo per Settore ▶ DOMESTIC

(var. % 2015 su 2014)



## Il meteo per Settore ▶ EXPORT

(var. % 2015 su 2014)



## Le regioni



# Mappa regionale dei mancati pagamenti



ITALIA	2015 ▶ 2014	
	Frequenza	Severità
Valle d'Aosta	-44%	-67%
Piemonte	+17%	+11%
Lombardia	+31%	+3%
Liguria	+33%	-34%
Trentino-Alto Adige	0%	-95%
Veneto	+15%	-5%
Friuli Venezia Giulia	-15%	+44%
Emilia Romagna	+24%	+24%
Toscana	+22%	-67%
Marche	+13%	-45%
Umbria	+15%	-36%
Lazio	+14%	+13%
Abruzzo	+7%	-18%
Molise	+47%	-36%
Campania	+22%	+13%
Puglia	+29%	-19%
Basilicata	-7%	+18%
Calabria	+15%	+2%
Sicilia	+24%	+6%
Sardegna	+68%	-1%
<b>ITALIA</b>	<b>+20%</b>	<b>-22%</b>





I settori



# Scenario economico e Mancati Pagamenti



## Automotive

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+49%	-17%
EXPORT	-35%	+100%



## Edilizia

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	-2%	+1%
EXPORT	-8%	+17%



## Meccanica

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+3%	-14%
EXPORT	-12%	-22%



## Chimica

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+55%	-36%
EXPORT	+9%	-50%



## Carta

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	-27%	-67%
EXPORT	+38%	-10%



## Trasporti

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	-34%	+8%
EXPORT	-59%	+4%



## Tessile-Abbigliamento

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+32%	-19%
EXPORT	+15%	-17%



## Siderurgia

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+5%	-17%
EXPORT	-15%	+30%



## Sistema Casa

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+7%	+36%
EXPORT	-3%	-57%



## Agroalimentare

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+39%	+8%
EXPORT	+2%	+18%



## Elettronica

	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+30%	-17%
EXPORT	-7%	-8%

Presenza internazionale

## Euler Hermes Leader mondiale dell'assicurazione crediti

- *PROTEGGIAMO le vostre attività: i crediti commerciali rappresentano circa il 35% degli asset di una società*
- *ASSICURIAMO il pagamento dei crediti commerciali*
- *ASSISTIAMO le imprese nella scelta di clienti affidabili e nella esplorazione di nuovi mercati*
- *OFFRIAMO una polizza assicurativa su 3 linee di servizio:*
  - *Prevenzione rischi*
  - *Recupero crediti*
  - *Indennizzo crediti impagati*

Leader globale dell'assicurazione crediti con il **34%**

**2,5 MILIARDI** di euro di giro d'affari consolidato

**52.000 CLIENTI** in tutto il mondo

 **Europa Settentrionale**

 **Germania, Austria e Svizzera**



Presenza in oltre **50 PAESI** in 5 Continenti

Oltre **6.000 COLLABORATORI** in tutto il mondo

**860 MILIARDI** di euro di esposizione globale

 Francia

 Paesi Mediterranei,  
Africa e Medio Oriente

 Americhe

 Asia  
e Pacifico



6 organizzazioni regionali  
per una gestione efficace  
ed una presenza  
in oltre 50 Paesi

Dati salienti al 31 dicembre 2014

**1.700 SINISTRI** indennizzati a settimana

**40 MILIONI DI SOCIETÀ** censite nel nostro database

**20.000 RICHIESTE DI AFFIDAMENTO** ricevute al giorno

**85%** di richieste di affidamento elaborate in meno di 48 ore

**380.000 RECUPERI** gestiti in 130 Paesi

**Rating AA-** di Standard & Poor's e Dagong

Dati salienti

# Il Mercato dell'Assicurazione Crediti

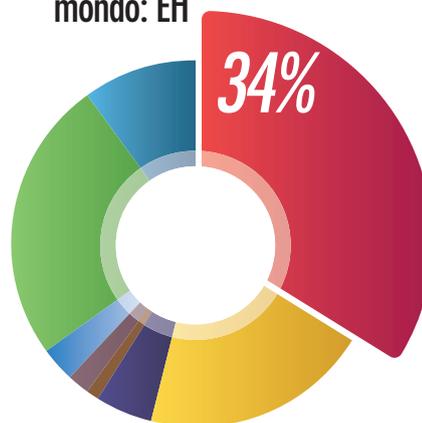
● MONDO

Quote di Mercato 2013  
 Volume totale del Mercato:  
**6,2 miliardi €**

● ITALIA

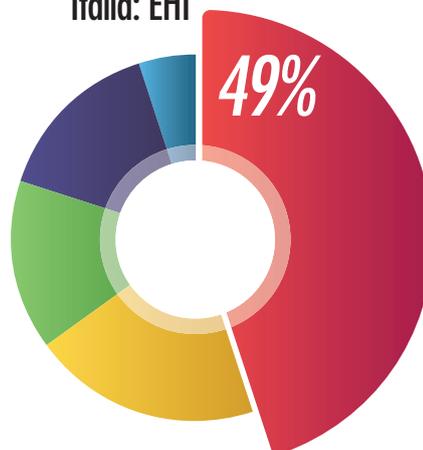
Il Mercato dell'Assicurazione Crediti  
**420 milioni €**

mondo: EH



Fonte: ICISA

Italia: EHI



Fonte: ANIA

Dati salienti EH Italia 2014

**245 MILIONI** di euro di fatturato consolidato

**80 MLD** di euro di transazioni commerciali protette nel mondo

**450MILA AZIENDE** monitorate nel nostro *risk database*

Oltre **4.500 ASSICURATI**

**3.300 RICHIESTE DI AFFIDAMENTO** ricevute ogni giorno

**700.000 DECISIONI** annue su clienti italiani

**139.000 DECISIONI** annue su clienti esteri

**27 AGENZIE GENERALI** presenti sul territorio nazionale



R E P O R T  
Mancati Pagamenti delle Imprese Italiane  
2016

FONTI

*Banca Dati Euler Hermes Italia  
Istat  
Unioncamere  
Camere di Commercio  
Banca d'Italia  
Cgia di Mestre  
Prometeia  
Fonti istituzionali  
Associazioni di categoria  
Quotidiani nazionali*

Finito di stampare a febbraio 2016

Progetto grafico e realizzazione editoriale

PRC Creative | [www.prcsrl.com](http://www.prcsrl.com)

Il Gruppo EULER HERMES è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti.

Grazie ad una banca dati proprietaria ed a una rete di specialisti in loco, monitora ed analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del Pil mondiale.

Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in più di 50 Paesi con i suoi oltre 6.000 collaboratori.

Euler Hermes è una società di Allianz, è quotata all'Euronext Parigi (ELE.PA) e beneficia del rating AA- da parte di Standard & Poor's e Dagong.

Euler Hermes ha raggiunto nel 2014 un giro d'affari consolidato di 2,5 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di 860 miliardi di euro.

## Euler Hermes Italia

via Raffaello Matarazzo, 19  
00139 Roma - Italia

viale Enrico Forlanini, 23  
20134 Milano - Italia

[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)

**Numero verde**  
**800 88 77 00**

seguici anche su:

EHI JOURNAL



Linked in

